



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

Segr.DG/sa

Oggetto: Meccanismo di valutazione Rule of Law 2022 - riunione di coordinamento 24 marzo 2022 ore 16.00 (Sala Livatino) - ELENCO DOMANDE – riscontro.

In riferimento alla specifica domanda rivolta a questa Direzione Generale:

“10. Could you elaborate on the state of play for digitalisation as regards both civil and criminal proceedings at all instances? What is the level of digitalisation in the prosecution service?”,

si riporta quanto segue.

Per quanto riguarda il Giudice di Pace, fermo restando che, ai sensi dell'art. 32 c. 5, D. Lgs. 13 luglio 2017, n. 116, come modificato dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, le disposizioni in materia di processo civile telematico si applicano al giudice di pace a decorrere dal 31 ottobre 2025, sono già pronte o saranno pronte alla messa in produzione entro giugno 2022 le seguenti funzionalità:

- gestione dei depositi telematici da abilitati esterni (avvocati e ausiliari) compresi i ricorsi per decreto ingiuntivo (già disponibile);
- ampliamento della platea dei destinatari per la funzionalità delle comunicazioni e notificazioni telematiche [estensione alle PA e alle utenze non professionali], già disponibile;
- realizzazione della Nuova Anagrafica Distrettuale Unificata (Tribunale, Corte d'Appello e Giudice di Pace) e tool di migrazione da SICI;
- gestione in processo telematico dei procedimenti in materia di stranieri e stupefacenti;
- estensione del Portale del Giudice di Pace per la redazione ed il deposito degli atti del magistrato.

Avanzamento del Processo civile telematico in Cassazione:

realizzazioni del 2021 (in esercizio):

- gestione dei depositi telematici degli abilitati esterni (avvocati) inclusi i “depositi complementari”, e creazione del fascicolo informatico;
- deposito telematico e pubblicazione dei provvedimenti dei magistrati;
- realizzazione del Desk del magistrato (client magistrato) per redazione e depositi dei provvedimenti firmati digitalmente da parte del magistrato, nonché per consultazione dei depositi da parte degli abilitati esterni in fascicolo informatico.
- introduzione di logiche di presa in carico ed organizzazione del lavoro per la gestione dei depositi telematici presso le cancellerie (realizzazione del client di cancelleria CSC CLIENT);
- redazione e deposito dei decreti ex artt. 377 e 391 c.p.c. (fissazione di udienza ed estinzione);
- digitalizzazione del workflow della sesta sezione civile (sezione “filtro” all’ingresso dei depositi da abilitati esterni);

realizzazioni del 2022 (in esercizio):

- introduzione di nuovi atti depositabili telematicamente da abilitati esterni: attestazioni di conformità all’originale di allegati in forma di copia informatica e istanza di visibilità per i difensori delle parti non ancora costituite;
- estensione del flusso di processo civile telematico alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione.

sono attualmente in corso gli sviluppi per:

- gestione dell’intero flusso di spoglio (catalogazione degli atti in ingresso da abilitati esterni) della sesta sezione civile della Corte (sezione “filtro”) e delle sezioni ordinarie, consentendo la delega di spoglio a personale esterno di supporto (tirocinanti, Guardia di Finanza, esperti dell’EUAA, addetti all’ufficio del processo);
- accesso remoto al client di cancelleria da parte del personale amministrativo, compresi gli addetti all’ufficio del processo;
- gestione telematica delle comunicazioni di Avvisi di Udienza e Contravvisi da parte della Corte di Cassazione alla Procura Generale presso la Corte di Cassazione.

Processo civile telematico per la Procura Generale presso la Cassazione:

realizzazioni 2021 e 2022 (in esercizio):

- estensione dei flussi di processo civile telematico alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione;

in fase di analisi:

- elaborazione statistiche per le attività dell'Ufficio.

Processo Minorile Civile:

- è in corso l'analisi per la reingegnerizzazione e la migrazione dei registri informatici verso nuova piattaforma, con aggiunta di funzioni di processo civile telematico.

Per quanto riguarda il **processo penale telematico**, si sta lavorando su diverse direzioni.

Da un lato si stanno evolvendo gli attuali portali delle notizie di reato (NDR) ed il portale dei depositi penali (PDP), da un altro si sta realizzando un nuovo sistema WFM per definire un flusso digitale nativo a supporto degli obiettivi del PNRR di digitalizzazione del primo grado.

Per il **portale dei depositi penali**, PDP, che si pone l'obiettivo di semplificare l'interazione tra difensori e Uffici Giudiziari in modo da superare gradualmente l'utilizzo delle PEC, consentendo l'acquisizione come atti nativi digitali di tutti gli atti depositati nel processo dai difensori e dagli ausiliari (senza onerosa e dispendiosa attività di scannerizzazione e "tipizzazione" da parte degli uffici giudiziari).

Ad oggi con soli 5 atti disponibili, gli altri 55 sono in realizzazione, gli avvocati hanno depositato oltre 240 mila atti tramite PDP. Le principali funzionalità disponibili sono:

- Consultazione delle informazioni relative allo stato dei procedimenti in fase di dibattimento
- Consultazione delle informazioni relative all'emissione e deposito delle sentenze, alla loro irrevocabilità e alla presentazione di impugnazione, nel caso di fascicoli definiti
- Deposito telematico atti sia verso gli uffici di Procura che verso gli Uffici Giudicanti (esclusione Ufficio GIP)
- Accesso ad ulteriori professionisti (periti, consulenti tecnici di parte, interpreti, etc.)

La consultazione da remoto degli atti da parte dei difensori è in continua evoluzione ed in sperimentazione nel corso del 2022-2023 in tutta Italia, insieme al completamento dell'implementazione del deposito degli atti degli ausiliari, del magistrato e della fase relativa al gratuito patrocinio.

Tema rilevante è il nuovo **Work Flow Manager (WFM)**, che si pone l'obiettivo di implementare e ampliare la tipologia di provvedimenti e di soggetti abilitati alla redazione, firma e deposito digitale e telematico dei provvedimenti al fine di rendere tutti i flussi procedurali digitali e di fornire una piattaforma unica integrata per la gestione del ruolo, delle pendenze, delle udienze e per la redazione e trasmissione dei provvedimenti. Relativamente agli atti vengono presi in considerazione tutti gli atti giurisdizionali – provvedimenti – formati, per oltre 250 provvedimenti.

Con il WFM, viene evoluto l'attuale flusso inefficace di usare Word, stampare, firmare su carta, depositare in cancelleria manualmente, scannerizzare e poi caricare su TIAP (attuale documentale del penale) con un flusso agile di creazione del PDF, firma digitale e deposito digitale in un nuovo

sistema unico documentale (Mercurio) che darà, successivamente, la possibilità di gestire anche file multimediali.

Per questo nuovo flusso, per l'estate 2022, si prevede di rilasciare la possibilità di redazione, firma e deposito digitale-telematico via WFM, anche in assenza dell'obbligo normativo del Modello 37, per il flusso intercettazioni PM-GIP.

DataLake & AI

Per parlare di intelligenza artificiale in giustizia è bene fare riferimento al progetto Data Lake che ci chiede l'Europa, tramite gli obiettivi del PNRR. Come sappiamo un Data Lake appunto è un sistema che colleziona sia dati strutturati, cioè dati provenienti da tabelle, che dati non strutturati, come PDF di sentenze.

Il progetto DataLake, attualmente in avvio, con un orizzonte temporale al 2026, è organizzato secondo diverse linee progettuali: (1) anonimizzazione delle sentenze civile e penali, (2) controllo di gestione (3) statistiche avanzate in ambito civile e penale (4) definizione di orientamenti giurisprudenziali civile e penale (5) rapporto vittima-autore, ad esempio per la definizione dei delitti di genere.

Tutti queste linee progettuali chiaramente hanno nell'intelligenza artificiale un grande supporto, a partire dalla tematica di anonimizzazione, dove non basta identificare il nome e cognome ma dobbiamo identificare eventuali correlazioni per evitare di dover risalire alla persona.

Analogamente verranno utilizzati algoritmi di intelligenza artificiale per le tematiche di statistiche avanzate, orientamenti giurisprudenziali e vittima-autore.

In questo periodo, sono state realizzate varie esperienze sul territorio, ma centralmente è la prima volta che vengono realizzati dei progetti su queste tematiche.

In ultimo, ci teniamo a precisare, che il principale ambito di applicazione dell'intelligenza artificiale in giustizia è nella fase conoscitiva, cioè l'obiettivo è di dotare al magistrato o all'utente uno strumento di supporto alla fase della "conoscenza". Il momento della decisione deve spettare all'essere umano, la decisione è e deve essere umana. L'intelligenza artificiale deve essere "a sostegno del giudice" e non "in sostituzione del giudice".

*Il Direttore Generale
Vincenzo De Lisi*